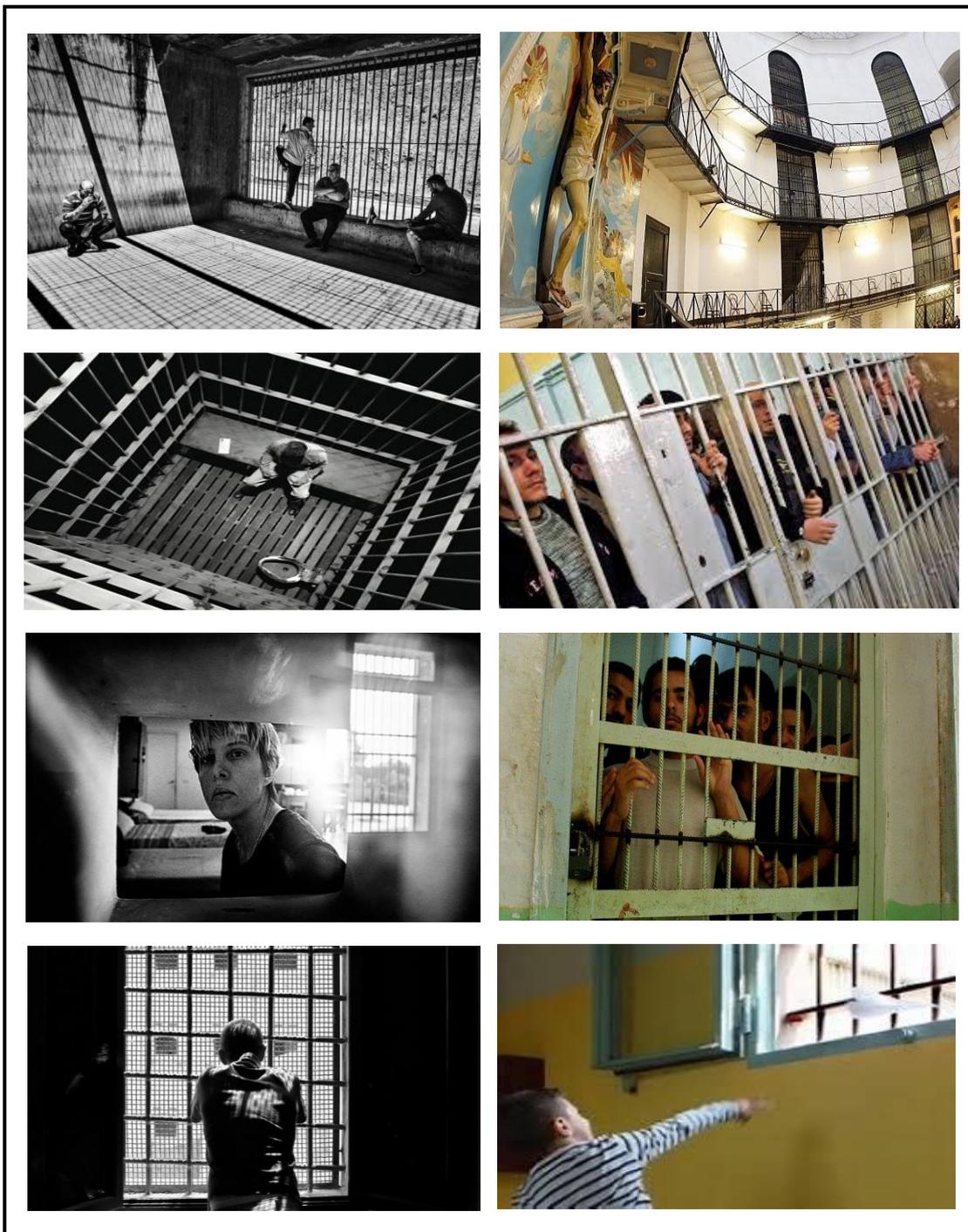


**CESP CENTRO STUDI SCUOLA PUBBLICA  
RETE DELLE SCUOLE RISTRETTE  
CARCERE & CULTURA  
AL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO  
Lunedì 19 maggio  
Sala Azzurra- Sala Book Lab- Lingotto Fiere  
Ore 10.45 - 16.15**



**CESP - CENTRO STUDI SCUOLA PUBBLICA**  
Sede nazionale  
Viale Manzoni, 55-Roma  
Tel. 06.70452452  
e-mail: [cesp@centrostudi-cesp.it](mailto:cesp@centrostudi-cesp.it)  
pec: [cesp.centrostudi@pec.net](mailto:cesp.centrostudi@pec.net)



Salone Internazionale del Libro di Torino  
2025



***CESP-Rete delle scuole ristrette***  
***“Le parole, tra noi leggere”.***  
***Cultura & carcere***  
***al Salone Internazionale del Libro di Torino***

Il 2024 è stato, per le carceri, un anno particolarmente difficile che ha registrato circa 100 suicidi, ma altrettanto problematici si sono dimostrati i primi mesi del nuovo anno, nei quali i suicidi sono già 30 (ristretti.it: Dossier morti in carcere, dati aggiornati al 9 maggio 2025).

Per tale motivo, il CESP e la *Rete delle scuole ristrette*, hanno continuato a perseguire con tenacia il proprio obiettivo, nella concretezza dell'operatività interna alle carceri: fare di istruzione e cultura gli elementi centrali dell'esecuzione penale, quale “antidoto” al malessere crescente nelle carceri.

Un obiettivo che si è concretizzato, pur nella difficile situazione in cui versano le carceri, con la realizzazione di attività rivelatesi preziose per i detenuti, per la capacità di riempire di contenuti culturali le interminabili giornate trascorse spesso nel nulla, di costruire relazioni, di rompere l'isolamento forzato e far acquisire conoscenze e competenze spendibili all'esterno.

Tra i vari laboratori proposti, ***Biblioteche innovative in carcere*** è riuscito a rendere la biblioteca, anche in uno spazio detentivo, luogo essenziale per un scambio interattivo, nel quale i detenuti acquisiscono contenuti e competenze specifiche per essere occupati come ‘operatori di biblioteca’, prima presso gli istituti penitenziari di appartenenza e, una volta nei termini di legge, anche nelle Biblioteche, pubbliche e private, dei singoli territori, o nei servizi culturali.

Seppur con varie difficoltà e impedimenti, il progetto si sta diffondendo in più istituti penitenziari ed è in via di svolgimento, o in via di approvazione, presso la Casa di Reclusione di Saluzzo, la Casa Circondariale di Grosseto, la Casa Circondariale di Livorno, la Casa di Reclusione di Gorgona, la Casa Circondariale di Rebibbia, la Casa di Reclusione di Aversa.

All'interno di questo contenitore, la Rete, ispirandosi ad *Adotta uno scrittore*, il progetto più antico del Salone Internazionale del Libro, ha voluto creare una ‘liaison’ con il programma che da 23 anni fa incontrare studenti e studentesse con le migliori autrici e autori contemporanei, **mettendo al centro la lettura e la parola** attraverso il coinvolgimento diretto degli scrittori e delle scrittrici che entrano in istituti e classi delle scuole di ogni ordine e grado di tutta Italia.



Salone Internazionale del Libro di Torino  
2025



Così, con l'ampliamento della partecipazione delle scuole "ristrette" ad **Adotta uno scrittore (in carcere)**, si è cercato di saldare gli incontri con gli autori alle biblioteche degli istituti penitenziari, affinché queste, previste normativamente dall'Ordinamento penitenziario e dal successivo Regolamento, collegate in rete con le altre Biblioteche del territorio, delle Scuole e delle Università degli Studi, siano strutturate in modo da diventare dei veri e propri poli culturali.

In questo percorso sono stati coinvolti più di venti istituti penitenziari, da Nord a Sud e si è diffusa una pratica attraverso la quale le conoscenze acquisite diventano abilità utili al reinserimento sociale attivo e consapevole dei detenuti, basate su percorsi culturali incentrati anche sulla conoscenza e sull'uso esperto delle tecnologie e delle informazioni, per un reale abbattimento della recidiva.

Al progetto hanno aderito, a titolo di volontariato, numerosi scrittori che sono entrati negli istituti penitenziari, grazie ai docenti della Rete e così, presso la Casa di Reclusione e la Casa Circondariale di Rebibbia, la Casa Circondariale di Genova Marassi, la Casa Circondariale di Pavia, la Casa di Reclusione Ucciardone, la Casa Circondariale di Montorio – Verona, la Casa Circondariale di Venezia – Casa di pena femminile Giudecca, si sono alternati (e ancora si stanno alternando) gli scrittori: Matteo Martone, Daniele Mencarelli, Maurizio Careddu, Sara Carbone, Paola Ronco, Antonio Paolacci, SiMohamed Kaabour, Carlo Marconi, Michele Burgio, Susanna Bissoli, Manuele Fior. Gli autori hanno incontrato e si sono confrontati con i detenuti, studenti e corsisti presso gli istituti penitenziari di riferimento della Rete, contribuendo, con la propria presenza, alla diffusione di un modello culturale e relazionale in carcere, qual è quello delle *Biblioteche innovative in carcere*, strumento di crescita personale e professionale.

**Anna Grazia Stammati – Presidente CESP**

Roma, 16 maggio 2025



Salone Internazionale del Libro di Torino  
2025



**"Biblioteche innovative in carcere"**  
**CORSO DI BIBLIOTECONOMIA DI BASE**  
**PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE DI BIBLIOTECA**  
**per studenti "ristretti", docenti, educatori,**  
**agenti penitenziari e studenti universitari**  
**Modulo 3 (marzo-aprile 2025)**  
**Il racconto bibliografico**



Figura 1 <https://rockcoderaacademy.com/product/grade-1-reading-and-writing/>

Prof.ssa Luisa Marquardt



Salone Internazionale del Libro di Torino  
2025



## **ARTICOLAZIONE DIDATTICA: obiettivi e metodologie**

Il laboratorio "Racconto bibliografico" è inserito nel 3° Modulo per consentire al corsista di

- ❖ far emergere il suo potenziale creativo e sviluppare un *mindset* dinamico;
- ❖ conoscere la biblioteca (tipologie e relative *mission* - o compiti istituzionali - ecc.);
- ❖ conoscere la gamma delle risorse bibliografiche e documentarie che la biblioteca offre;
- ❖ apprendere i principi e le tecniche base di ricerca e registrazione delle informazioni (es., citazione bibliografica e stili citazionali);
- ❖ maturare un interesse per la lettura e la ricerca;
- ❖ approfondire interessi personali e/o di studio;
- ❖ sperimentare la ricerca e l'utilizzo delle informazioni;
- ❖ fare pratica di scrittura (creativa e no);
- ❖ stimolare l'introspezione, la riflessione e il pensiero critico.

Il corsista è stimolato ad attivare le proprie potenzialità creative, attraverso attività laboratoriali che favoriscano l'ideazione, lo sviluppo e la scrittura di una storia.

## **ARGOMENTI TRATTATI**

### **Parte I – Il racconto bibliografico: caratteristiche e scopi**

Cos'è il "racconto bibliografico"?

Un "racconto bibliografico" è un dispositivo didattico,3 basato sull'intertestualità, che mira a far acquisire una corretta metodologia di ricerca bibliografica, di trattamento ed elaborazione delle informazioni per compilare bibliografie o percorsi bibliografici in modo attivo, rendendo il corsista-autore consapevole e partecipe del quotidiano. Lo scopo è quello di rendere più accessibili e significative, legandole a bisogni e contesti di vita reale e quotidiana, la bibliografia e la biblioteconomia, discipline generalmente percepite come ostiche, tecniche e settoriali. Le biblioteche come ambienti di apprendimento, di ricerca e di socialità, la consultazione e la lettura di libri e di altri documenti, le informazioni che si ricavano e le idee che scaturiscono da un "contatto" che diventa "contagio" (Venturini), arricchiscono chi intraprende tale percorso di elaborazione di informazioni e creazione di testi.

Parlare di "racconto bibliografico" può evocare l'immagine di un ibrido, può sembrare una contraddizione in termini dovuta alla "strana coppia": la combinazione di scrittura creativa con elementi tipici della scrittura informativa e argomentativa (fonti, citazioni ecc.). Nel "racconto bibliografico" si fondono i due aspetti:

quello creativo ed emotivo della storia, della trama, di chi scrive, e quello bibliografico, sia per quanto riguarda le regole della composizione della bibliografia, sia riguardo alle caratteristiche citazionali (testuali e a piè pagina) interne al testo. La bibliografia diventa quindi parte integrante della narrazione, che presenta contemporaneamente più facce dell'informazione.

Ideato dal compianto Cultore della Materia Dott. Fabrizio Melchiori (Università degli Studi "Roma Tre") e sviluppato con l'Autrice, che l'ha messo a punto e adattato a più contesti, compreso quello penitenziario.

Il punto di vista dell'autore, espresso attraverso la narrazione, si interroga e si confronta con fonti e punti di vista di altri autori, attraverso letture di documenti diversi, di formati diversi e traccia un percorso di pensieri e di storie da narrare. Gli stimoli alla riflessione e all'approfondimento provengono non soltanto da libri e articoli, ma anche da fotografie, immagini di film o il solo audio del film, di un programma televisivo oppure radiofonico, un quadro, una scultura, un libro, un



Centro Studi scuola pubblica



Salone Internazionale del Libro di Torino  
2025



@retedellescuoleristrette

e-book. Vengono esercitate e messe alla prova le varie competenze informative che troviamo sotto l'ampio ombrello dell'*information literacy*, quali la *transliteracy*, la *media literacy*, la *digital literacy* ecc., che servono per recuperare, attraverso la ricerca, i documenti pertinenti ed elaborare nuove idee e informazioni. Il "racconto bibliografico" richiede l'acquisizione o lo sviluppo di diverse competenze: dal "riconoscere quando l'informazione è necessaria (bisogno informativo) e avere l'abilità di localizzare, valutare, e usare efficacemente l'informazione", alla lettura critica, alla lettura creativa, all'uso del pensiero critico, alla conoscenza delle norme che regolano il diritto d'autore, alle regole bibliografiche, agli aspetti affettivi, cognitivi, fisici legati al processo di ricerca dell'informazione.

### **Parte II – Regole di scrittura del racconto bibliografico**

Il "bibliografo narratore" individua un tema, un argomento, un problema intorno al quale costruisce una storia (con uno o più personaggi che si agiscono in un determinato contesto), secondo un percorso ideale che si snoda attraverso documenti di natura e formato diverso (per esempio, libri a stampa, articoli di quotidiani e periodici, materiali digitali, iconografici ecc.), registrabili in notazioni bibliografiche e in forme narrative.

Prima di procedere, è però utile richiamare che la **comunicazione scritta** ("in absentia") è caratterizzata da elementi formali e dall'espressione o esplicitazione delle conoscenze, ricorrendo a un linguaggio appropriato. Il testo scritto costituisce una forma di comunicazione intenzionale che può avvenire in modi diversi, a seconda dello scopo, del contenuto, del contesto, dei destinatari, del canale utilizzato. Il testo scritto deve essere attentamente pianificato, coerente e coeso; le sue strutture sintattiche devono essere compatte e, a livello lessicale, prevedere l'uso di termini specifici; inoltre, il ricorso a espedienti grafici o linguistici (immagini, schemi, tabelle, parole evidenziate in grassetto, in corsivo o in caratteri più grandi ecc.) può facilitare la lettura e la comprensione.

In base alle finalità della comunicazione, le **tipologie testuali** più comuni sono i testi:

- ❖ **regolativi**: presentano norme, regole, istruzioni con lo scopo di regolamentare azioni o comportamenti del destinatario, come nel caso dei foglietti illustrativi allegati a medicinali ("bugiardini"), bandi di concorsi pubblici, ricette, regolamenti, istruzioni ecc. Il linguaggio può talvolta risultare burocratico e presentare una sintassi complessa;
- ❖ **descrittivi**: si tratta di testi, come le guide turistiche e gli annunci pubblicitari, che forniscono la descrizione di un oggetto, di un manufatto, di qualcosa che è percepibile con i sensi. La descrizione può essere oggettiva e molto rigorosa, per esempio, come nel caso delle cosiddette "guide rosse" del TCI – Touring Club Italiano, oppure soggettiva). Il linguaggio è in genere tecnico, di tipo denotativo (nel caso di descrizione oggettiva) o connotativo (nel caso di descrizione più soggettiva);
- ❖ **informativi**: sono testi che forniscono informazioni, notizie e conoscenze, come nel caso di annunci, avvisi, inviti, articoli di giornale, ricorrendo al linguaggio parlato, connotativo, dalla struttura semplice;
- ❖ **narrativi**: sono testi che raccontano una storia caratterizzata da svolgimento temporale, intreccio e vari accadimenti, protagonisti e altri personaggi. Gli esempi tipici sono i romanzi, i racconti, le novelle, le forme di espressione della scrittura creativa;
- ❖ **argomentativi**: sono testi che mirano a convalidare o confutare una tesi mediante ragionamenti,



Salone Internazionale del Libro di Torino  
2025



argomentazioni opportunamente scelte e articolate per convincere l'interlocutore. La loro struttura è caratterizzata da coesione (rapporti grammaticali e sintattici) e coerenza (tenuta logica del discorso), come nel caso di testi scientifici, tesi, saggi accademici, saggi di critica ecc.

Quale testo narrativo, il "racconto bibliografico" può essere ambientato in epoche passate, nella contemporaneità oppure nel futuro; può avere carattere autobiografico, oppure no; può prendere spunto da fatti realmente accaduti, oppure riguardare fatti inventati, frutto della fantasia. Una volta individuato il tema intorno al quale sviluppare la narrazione, va elaborata la scaletta o la trama del racconto, vanno tratteggiati i personaggi, gli ambienti ecc. La ricerca bibliografica può intervenire prima ancora di cominciare a pensare a un particolare testo: soprattutto se non si hanno particolari idee, la consultazione e la lettura di articoli e libri possono fornire spunti su cui lavorare. Nel momento in cui si è delineata la struttura del racconto, la ricerca bibliografica interviene nuovamente: si "interrogano" altre opere di varia natura dalle quali estrapolare parti di testo (citazione testuale) che vanno a inserirsi in maniera logica, coerente e armoniosa con quanto elaborato originariamente dal "bibliografo-narratore". Questo metodo può aiutare nel superare una fase in cui la scrittura può risultare una sorta di ripiegamento su di sé, più che riflessione critica e sforzo creativo, e finire con il rinforzare un'immagine già percepita negativamente. Acquistare o recuperare l'autostima passa anche per una più rigorosa pratica di scrittura, che si alimenta anche di tante letture, stili, registri.

### Analisi e descrizione dei documenti

Le opere, i documenti vanno però "interrogati". L'esame dei documenti è prima di tutto formale: si basa cioè su ciò che i nostri occhi vedono, per esempio, nel caso di una monografia a stampa (libro) dal frontespizio e poi in altri punti del libro. È importante che tutto ciò che è stato consultato e ritenuto utile al racconto venga correttamente citato: è una forma basilare di rispetto della proprietà intellettuale, di quanto altri hanno creato e su cui noi ci "appoggiamo".

La bibliografia relativa alle opere utilizzate va inserita nella "pagina bibliografica", dopo l'abstract (la presentazione sintetica e rigorosa del contenuto del racconto), collocati tra titolo e racconto. Il "bibliografo narratore",

soprattutto se inesperto, può ricorrere alle schede di descrizione di monografie e di articoli di periodico allegate al presente testo. Gli elementi ricavati vanno espressi nella **citazione bibliografica**, cioè una formula citazionale composta almeno dai seguenti elementi:

**AUTORE (COGNOME Nome)**. *Titolo: eventuale complemento del titolo (o sottotitolo)*, N.° di edizione (NB: dalla seconda in poi!), Luogo di pubblicazione: Editore, Anno di pubblicazione (Collana, se è indicata, ed eventuale n.° di catena). Il cognome e il nome dell'autore (o degli autori) vanno scritti in neretto.

Nel caso non vi sia un autore riconosciuto (opere anonime o con più di tre autori) in neretto si riporta il titolo principale.

Le citazioni bibliografiche vanno ordinate alfabeticamente in base al cognome dell'autore (oppure, per le opere anonime, la prima parola significativa del titolo, con esclusione dell'articolo), come dagli esempi qui riportati.



Salone Internazionale del Libro di Torino  
2025



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI  
C.F. 96071620189 - CODICE MECCANOGRAFICO: PVMM113005  
c/o Gabelli - Via Ponte Vecchio n. 59 - 27100 Pavia tel 0382/529855  
e - mail: [PVMM113005@ISTRUZIONE.IT](mailto:PVMM113005@ISTRUZIONE.IT) - [PVMM113005@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PVMM113005@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Ispirandosi al progetto più antico del Salone  
i docenti e gli studenti della Rete delle scuole "ristrette"

*Adottano uno scrittore*

Pavia, 28 Aprile, 7-14 Maggio 2025

*Scrittore adottato*

**Carlo Marconi**

*Libro adottato*

**Come d'estate il temporale**

**Lapis Edizioni, 2024**

*Docenti coinvolti :*

**Mariarita Mimmo, Davide Podavini, Francesa Spalla**

Gruppi classe coinvolti

Studenti di alfabetizzazione e primo livello presso la casa circondariale di Pavia.

Il progetto si pone come obiettivo quello di creare un percorso emozionale attraverso la lettura di poesie, dando voce e spazio a ciò che sentiamo nel profondo. Avvicinando gli studenti alla lettura e alla scrittura ed imparare ad utilizzarli come mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti.

*Svolgimento del progetto:*

**Primo incontro – Lunedì, 28 Aprile dalle ore 9.00 alle 11.00**

Incontro con gli studenti in cui l'autore racconta la sua carriera e il suo metodo di lavoro. Lettura di alcune delle poesie del libro. Dibattito su cos'è la poesia, rime e metafore.

**Secondo incontro – Mercoledì 7 Maggio dalle ore 13.30 alle 15.30**

Attività laboratoriale, condivisione di riflessioni elaborazione di testi scritti dagli studenti con il prezioso aiuto dello scrittore.

*Workshop* nella giornata di lunedì 12 aprile con i docenti per la stesura e raccolta delle poesie e gli elaborati.



Centro Studi scuola pubblica



Salone Internazionale del Libro di Torino  
2025



@retedellescuoleristrette

### **Terzo incontro – Mercoledì 14 Maggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00**

Incontro aperto a tutti gli studenti del Cpia con la lettura ad alta voce dei testi scritti dai discenti coinvolti, feedback da parte dello scrittore. Discussione aperta e riflessioni finali.

#### **“Appunti dal Pianeta carcere” – Il nostro progetto**

Ispirati dal progetto ventennale del salone internazionale del libro di Torino, “adotta uno scrittore”, quest’anno il Cpia di Pavia ha voluto portare l’iniziativa nella casa circondariale della città. Il progetto, sostenuto dalla Rete delle Scuole Ristrette con biblioteche innovative in carcere ed il CESP (Centro Studi scuola pubblica) si è svolto nei mesi di aprile e maggio e ha messo in contatto uno scrittore con un gruppo di detenuti per un percorso di lettura, scrittura e dialogo, con l’obiettivo di stimolare la riflessione, il confronto e la crescita personale attraverso la parola scritta e l’incontro umano con l’autore.

Nel contesto carcerario, l’iniziativa ha assunto un valore ancora più profondo: la lettura come spazio di libertà e di espressione, dove i detenuti possono ritrovare la propria voce e raccontare la propria storia.

Lo scrittore adottato, Carlo Marconi, docente di scuola primaria, oltre all’insegnamento, si dedica alla scrittura creativa e all’ideazione di progetti e laboratori per l’infanzia su temi come la cultura della legalità e l’integrazione. Dal confronto con i suoi alunni sono nati “Lo Stato siamo noi” (Emme Edizioni), “Di qua e di là dal mare” e “Filastrocche migranti” (Edizioni Gruppo Abele). Tra i suoi testi abbiamo scelto “Come d’estate il temporale” che è sembrato il testo più adatto ad un percorso emozionale che aveva come obiettivo, oltre avvicinare i ragazzi alla lettura, la ricerca di un modo per esternare sentimenti ed emozioni attraverso la scrittura ed il dialogo.

Il progetto ha riscosso un forte interesse da parte dei partecipanti, in particolare, i detenuti hanno mostrato entusiasmo e coinvolgimento in tutti gli incontri. Si è creato un clima di fiducia ed ascolto reciproco in cui diversi partecipanti hanno condiviso testi autobiografici o riflessioni personali. Attraverso un gradevole e creativo gioco di parole, lo scrittore e gli studenti si sono scambiati testi poetici, autobiografici o racconti leggendoli vicendevolmente, scoprendo nuove prospettive e sfumature di significato. Lo scrittore ha saputo instaurare un dialogo autentico, stimolando riflessione e confronto. L’attività si è dimostrata un progetto di grande valore umano e culturale. Il contatto diretto con l’autore ha rappresentato un’opportunità di confronto ed apertura superando barriere culturali e sociali.

L’auspicio è che iniziativa si possa ampliare e ripetere nel futuro integrandosi con i percorsi di educazione. L’attività ha anche permesso alle due istituzioni, scolastica e carceraria, di collaborare e interagire in maniera attiva, per questo si ringraziano per il supporto tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione quest’attività dal grande valore culturale ed umano.

#### **Osservazioni e criticità**

Il progetto ha ottenuto un riscontro molto positivo, l’utenza coinvolta ha dimostrato interesse e partecipazione attiva. Purtroppo aver concentrato gli incontri in maniera così ravvicinata ha reso la realizzazione di elaborati e l’organizzazione un po’ difficoltosa.



## Programma

**Salone Internazionale del Libro di Torino**

**Cultura & Carcere**

***Biblioteche innovative: un modello che si diffonde***

***Prime esperienze a confronto***

*Grosseto, Saluzzo, Rebibbia, Livorno, Gorgona, Aversa*

**Lunedì 19 maggio**

**Sala Azzurra- Sala Book Lab- Lingotto Fiere**

**Ore 10.45 - 16.15**

**ID SOFIA 147763**

**Lunedì 19 maggio**

Prima parte

**Ore 10.45-12.15**

Sala Azzurra

**Adotta uno scrittore Per le scuole secondarie e gli istituti penitenziari**

**Con:** Daria Bignardi, Matteo Saudino (@BarbaSophia), Antonio Ferrara, Francesca Giannone, Stefano Piri, Camilla Mancini, Simona Lo Iacono, Paola Zanghì, Lucia Annibali, Matteo Bussola.

**Ore 12:30-14:00**

Sala Azzurra

**Adotta uno scrittore scuole secondarie di secondo grado, università e istituti carcerari**

**Con:** Lorenzo Gasparrini, Marco Balzano, Michael Rocchetti (Maicol & Mirco), Nadeesha Uyangoda, Francesco Pacifico, Laura Buffoni, Beatrice Salvioni, Morena Martina Pedriali Errani, Angelo Carotenuto, Raffaella Romagnolo.

Seconda parte

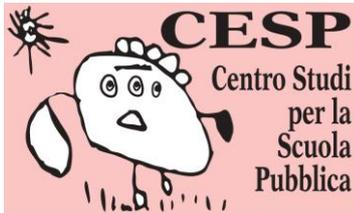
**Ore 14.15 16.15**

Sala Book lab

**Biblioteche innovative in carcere**

**Introduce e coordina Anna Grazia Stammati- Presidente CESP**

**Ne parlano insieme:** dirigenti, docenti, educatori, esperti, associazioni, corsisti "ristretti".



Centro Studi scuola pubblica



Salone Internazionale del Libro di  
Torino  
2025



@retedellescuoleristrette

### **Prime esperienze a confronto**

**Saluzzo** – Valentina Busso, Bibliotecaria, Biblioteca Archimede Settimo Piemontese; Chiara Sacchelli, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri

**Grosseto** - Eleonora D'Amico, Capo area educativa CC Grosseto; **Alessandra Gaviano**-Docente CPIA Grosseto, Rete delle scuole ristrette

**Roma** - Giuseppina Boi, Area Educativa Casa Circondariale di Rebibbia, Referente Università; Pino Panepinto- Operatore culturale Rete delle scuole ristrette

**Livorno** - **Gorgona** - Marcella Gori, Capo area educativa CC Livorno; Erica Meucci, Docente Rete delle scuole ristrette, tutor BIC, CC Livorno

**Aversa** - Fortunato Allegro-Presidente Libreria "il Dono", Operatore culturale CR Aversa.

### **Il punto di vista degli esperti**

**Luisa Marquardt**- Cattedra Biblioteconomia e Bibliografia Università Roma Tre

**Sonia Specchia**- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria- Dirigente responsabile Ufficio II- Programmazione finanziaria e controllo di gestione

**Francesca Cadeddu** – Associazione Italiana Biblioteche - Coordinatrice del Gruppo biblioteche carcerarie.

**Alessandra Tugnoli**- Dirigente scolastico IISS "Soleri-Bertoni"

**Damiano Francesco Pujia** – Avvocato Foro di Roma

### **Il punto di vista della Rete. "Appunti dal Pianeta carcere"**

**Bonomi Daniele Stefano** – Dirigente CPIA Pavia

**Giorgio Flamini**- Docente IIS "Sansi\_Leonardi-Volta"- Spoleto - sezione Casa di Reclusione di Spoleto, direttore artistico della Compagnia#SineNome - Rete delle scuole ristrette

**Carla Bianco** – Docente IISS "Soleri-Bertoni"- Saluzzo- sezione Casa di reclusione di Saluzzo

**Giovanni Mercurio**- ICS APS ETS (Istituto Cooperazione Sviluppo) Coordinatore Sportello Multiservizi (progetto finanziato da Cassa delle Ammende e Regione Piemonte)

**Alfio Gresta**- Attore Compagnia#SineNome

**Maria Falcone**- CPIA1 Roma-Rete delle scuole ristrette- sezione Casa di Reclusione Rebibbia-

**Patrizia Lazzari**- Docente Cpia Centro Levante- sezione Casa circondariale GE-Marassi" e

**Francesca Spalla** – Docente CPIA Pavia- sezione Casa Circondariale di Pavia-Rete delle scuole ristrette

---

**CESP - CENTRO STUDI SCUOLA PUBBLICA**

**Sede nazionale**

Viale Manzoni, 55-Roma

e-mail: [cesp@centrostudi-cesp.it](mailto:cesp@centrostudi-cesp.it)

pec: [cesp.centrostudi@pec.net](mailto:cesp.centrostudi@pec.net)

adotta  
uno  
scrittore



**SPOLETO  
FESTIVAL —  
DEI 2MONDI**

